



# ORA LO SAI !

I° Edizione dell'evento

23 maggio 2009

## Legge 281/91



### Perché questa giornata...

La Giornata Nazionale della Legge 281/91, nasce da un'idea di due amici Roberta e Francesco, specificamente Francesco Perra dell'Associazione Rapid Dogs Rescue e Roberta Scabello dell'Associazione Apda, entrambi uniti dalla passione per gli animali. Ben presto si sono unite numerose Associazioni che hanno sposato l'idea e si sono mobilitate tutte per supportarla.

Troppo spesso i diritti degli animali vengono calpestati pur essendoci una legge ormai approvata da anni che tutela la materia.

Troppi cittadini non conoscono l'esistenza di questa legge, e diversi loschi personaggi approfittano di questa lacuna per poter speculare sia sulla vita di questi poveri animali sia sulle tasche delle persone oneste che ogni giorno lavorano e pagano le tasse.

E' giunto il momento che sappiamo come viene usata una parte dei loro soldi e quali torture e sofferenze, molte spesso lo stesso cittadino paga in modo inconsapevole versando le proprie tasse.

### Sommario :

Canili Lager	2
Consigli legali	2
Vivere senza crudeltà	3
Corpo Polizia Zoofila	3
Il Social Network per salvare gli animali	4

La Legge 281/91 per un totale di 9 articoli, è stata promulgata per tutelare gli animali da affezione e per proteggere gli animali randagi, e contestualmente prevenire lo stesso randagismo.

Non volendovi tediare copiando la legge completamente, in questo breve scritto analizzeremo gli articoli più importanti in modo sintetico:

L'art. 1, specifica che tutti gli atti di crudeltà nei confronti di un animale compreso l'abbandono è sanzionato dalla legge italiana, recentemente è stata approvata anche la legge 189/04 che inasprisce le pene sui maltrattamenti e gli abbandoni;

L'art. 2, detta linee guida sul trattamento dei cani e degli animali da affezione, in particolar modo;

Per i gatti, la sterilizzazione dei randagi deve essere fatta dalla ASL di competenza, e riammessi nel loro gruppo, per i gatti padronali la sterilizzazione è a carico dell'intestatario, è fatto altresì divieto di sopprimere i gatti se non gravemente malati o incurabili

Per i cani, relativamente a quelli vaganti e catturati o detenuti presso i canili e strutture convenzionate, è fatto divieto sia di soppressione che di destinazione alla sperimentazione, se un cane viene riconosciuto mediante microchip deve essere restituito al proprietario, i cani vaganti sprovvisti di riconoscimento, e non reclamati entro 60 giorni potranno essere affidati a privati con le dovute garanzie, oppure ad Associazioni Animaliste, chiaramente i cani non potranno essere soppressi nel modo più assoluto se non di comprovata pericolosità o gravemente malati

La gestione di canili e gattili, potrà essere affidata ad enti e associazioni di categoria protezionistiche.

L'art. 3, specifica le competenze delle Regioni, in particolar modo, l'istituzione dell'anagrafe canina presso i comuni o le ASL, e le modalità di iscrizione dell'animale, stabiliscono, i criteri per il risanamento, la costruzione di canili e rifugi comunali, concordano un piano di prevenzione del randagismo di concerto con le Associazioni protezionistiche, istituendo altresì iniziative di informazione anche in ambito scolastico ( art. 3 comma 4 punto a )

L'art. 4, specifica le competenze dei comuni, in particolare, in funzione della legge regionale emanata dalla stessa regione di appartenenza costruiscono rifugi e canili nel pieno rispetto delle norme e avvalendosi dei contributi regionali stanziati, devono attenersi al rispetto degli animali come previsto dal precedente art. 2;

L'art. 5, invece, prevede sanzioni rivolte a chi maltratta oppure abbandona un animale, o chi omette l'iscrizione all'anagrafe canina, con la Legge 189/04 sono state inasprite a livello penale tali norme, difatti:

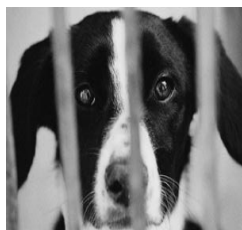
1. Maltrattamento e doping: reclusione da tre mesi ad un anno o multa da 3mila a 15mila
2. Abbandono di animali: arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10mila euro.
3. Detenzione incompatibile con natura degli animali: arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10mila euro. Si applica anche ai casi previsti dalle leggi speciali.
4. Uccisione per crudeltà: reclusione da tre a diciotto mesi.
5. Combattimenti fra animali e competizioni non autorizzate: reclusione da uno a tre anni e multa da 5mila a 160mila euro..
6. Allevamento, addestramento, fornitura di animali per combattimenti: reclusione da tre mesi a due anni e multa da 5mila a 30mila euro.
7. Effettuazione di scommesse, anche se non presente ai combattimenti o competizioni: reclusione da tre mesi a due anni e multa da 5mila a 30mila euro.
8. Produzione, commercializzazione e importazione pelli di cani o gatti: arresto da tre mesi ad un anno o ammenda da 5mila a 100mila euro, confisca e distruzione del materiale.
9. Sperimentazione senza anestesia se non autorizzata: reclusione da tre mesi ad un anno o multa da 3000 a 15mila euro.

Per poter leggere il testo integrale della Legge 281/91 e della Legge 189/04 puoi richiedere una copia in lettura presso il nostro stand e chiedere delucidazioni ai nostri Responsabili che potranno chiarire tutti i punti di Suo interesse.



...si stipulano, ogni anno oltre 500 convenzioni, con canili privati, e il business è molto semplice : far morire i cani di fame !!!

**"La grandezza di una nazione ed il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui essa tratta gli animali" (Ghandi)**



Occorre tener presente che sono da ritenersi "maltrattamenti" non solo le situazioni più estreme, ma anche quei casi in cui gli animali sono costretti a vivere in condizioni non consone: ad esempio in spazi angusti, senza alimentazione adeguata, ecc.

## CANILI LAGER

*... la grandezza di una nazione ed il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui essa tratta gli animali... questo diceva Ghandi.*

Probabilmente l'Italia, non è un paese così grande ( e non in senso geografico ) come pensiamo, ne tantomeno si ha voglia di farlo diventare tale.

Se vi dicessero che in Italia, esistono cani che non vedono la luce 365 giorni l'anno. Se vi dicessero che in Italia, esistono gabbie di 2 mq x 2 mq e che dentro ci vivono stipati decine di cani e che gli stessi cani sopravvivono e mangiano ( a volte ) tra i loro escrementi. Se vi dicessero che sempre in Italia, esistono cani che si sbranano tra loro per fame, e che muoiono di sete perché hanno solo una ciotola vuota che devono dividere in 10.....se vi dicessero che tutto questo lo pagate VOI....con i soldi delle Vostre tasse, con i soldi che guadagnate lavorando duramente cosa rispondereste ? Avreste il coraggio di girare la faccia e far finta di niente ?

Purtroppo è la cruda realtà, è quella realtà dei Canili Convenzionati, è quella realtà che esiste ormai da troppo tempo, che nessuno sa, che nessuno vuole sapere e che molti fanno finta di non conoscere.

In Italia, il giro d'affari stimato annualmente supera i 500.000.000 di euro, e buona parte di questi soldi finiscono in tasca a persone che lo fanno solo per puro business e molto spesso già con procedimenti penali in corso, secondo i dati del Ministero della Salute (relativi alle anagrafe canine del 2007) in Italia esistono complessivamente 465 canili sanitari e 679 canili rifugio. Complessivamente le strutture sono quindi 1.144 che ospitano circa 150.000 cani . Potete immaginare quindi la portata della cosa, molti di quei canili possono essere considerati come lager è lì che vanno a finire anche i tuoi soldi.....

Si perché, si stipulano, ogni anno oltre 500 convenzioni, con canili privati, e il business dei canili lager è molto semplice : far morire i cani di fame !!! Si proprio così, perché meno mangiano più si guadagna facendo la cresta sulle rette ! Per non parlare poi del grande business degli smaltimenti delle carcasse, eh si perché è cosa buonuscita per aver fatto crepare un animale di stenti il gestore si becca pure dai 50 ai 70 euro per ogni carcassa smaltita...

Ma non finisce qui, perché molto spesso queste carceri sono difficilissime da raggiungere, magari sono proprio a due passi da casa Vostra, per non parlare poi degli orari di

apertura al pubblico che solitamente sono inesistenti e molte volte studiati ad hoc per evitare gli accessi alle strutture.

Gli stessi volontari, molte volte devono manifestare per poter entrare all'interno di queste strutture, quei pochi che riescono ad entrare devono obbligatoriamente stare zitti, e per salvare qualche animale bisogna farlo di nascosto pena l'espulsione e Dio solo sa quali altre ripercussioni e intimidazioni.

Ma da quando fare del bene agli animali deve essere un rischio ? Da quando salvare un cane potrebbe mettere a repentaglio la vita dei miei cari ( animali e non ) ? Perché è di questo che si parla ! E' questo il rischio che corre chi non abbassa la testa e lascia fare...

Noi non vogliamo abbassarla, noi non vogliamo lasciare fare, a discapito di povere creature che non hanno la possibilità di difendersi, a questo punto vorrà dire che la loro voce saremo noi e se tu che stai leggendo vorrai aiutarci sarai il benvenuto e ora lo sai !

Francesco Perra  
Vicepresidente  
Ass. Rapid Dogs Rescue  
francesco.perra@poste.it

## CONSIGLI LEGALI

A livello normativo si è provveduto a tutelare gli animali sia cercando di prevenire il randagismo, sanzionando l'abbandono, che andando ad integrare ed ampliare il Codice Penale con l'introduzione di articoli che delincono e puniscono reati quali l'uccisione e il maltrattamento di animali: le norme di riferimento sono la Legge 281/1991, la Legge 189/2004 - quest'ultima ha appunto anche introdotto nel Codice Penale gli art. 544/bis e seguenti - e l'art. 727 c.p..

Occorre tener presente che sono da ritenersi "maltrattamenti" non solo le situazioni più estreme, ma anche quei casi in cui gli animali sono costretti a vivere in condizioni non consone: ad esempio in spazi angusti, senza alimentazione adeguata, ecc.

Quando si viene a conoscenza o si assiste a maltrattamenti occorre intervenire a livelli differenti: in primis cercando, ove possibile, di farli cessare nell'immediato ed evitare conseguenze drammatiche o irreversibili sull'animale che ne è vittima, ed in secondo luogo provvedendo ad intervenire sul piano giuridico.

Va ricordato che, ove si assista ad un reato o sia a conoscenza dello stesso, si può richiedere l'intervento delle Autorità (Polizia di stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato e Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, ecc.) e se necessario del Servizio Veterinario, eventualmente segnalando ciò a chi viene chiamato ad intervenire.

I maltrattamenti, anche perché si possa avere una condanna a carico di chi li ha perpetrati e per scongiurare il ripetersi, devono essere denunciati, e ciò può essere fatto sia in forma orale che scritta. Nel primo caso sarà necessario rivolgersi alle Autorità e descrivere quanto accaduto in maniera chiara e sintetica, fornendo particolari salienti e tutto quanto necessario per l'indivi-

duazione e punizione dei responsabili.

In alternativa la querela può essere presentata per iscritto, depositando la stessa presso la Procura della Repubblica, ed in tale circostanza l'Autorità ricevente indicherà luogo e data della presentazione, identificherà chi la propone e trasmetterà poi tutti gli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero. La querela dovrà contenere indicazione dei dati di chi la propone, descrizione accurata dei fatti - specificando se gli stessi sono cessati o ancora in atto -, indicazioni di eventuali testimoni e preferibilmente andrà specificato nella stessa di voler essere informati, ai sensi dell' art. 408 c.p.p., nel caso in cui il Pubblico Ministero richieda l'archiviazione degli atti. L'ultima richiesta è necessaria perché se il Pubblico Ministero dovesse decidere di non procedere e di mandare quindi l'archiviazione, si potrà grazie ad essa prendere visione del provvedimento e opporsi eventualmente allo stesso.

Le indicazioni di cui sopra, pur non pretendendo di essere esaustive, sono finalizzate a far sì che chi dovesse assistere suo malgrado a maltrattamenti abbia un riferimento su quello che può e deve fare per evitare che lo stesso venga ulteriormente perpetrato ed al fine di giungere alla punizione dei responsabili.

Tante e troppe volte vi sono persone che assistono a maltrattamenti e fingono di non vedere, oppure credono che fare qualcosa sia impossibile o troppo difficile: la realtà è che invece i modi per intervenire ci sono e porli in essere è un dovere civico oltre che un gesto d'amore verso essere indifesi che non possono difendersi da soli e che purtroppo troppe volte subiscono le cose peggiori proprio delle persone a cui hanno donato quell'amore incondizionato che solo un animale sa dare.

AVV. ANNAMARIA FONTANA - Ass. Rapid Dogs Rescue

## VIVERE SENZA CRUDELTÀ'...

Quando un giorno capisci che stare al mondo ha un significato profondo, quando ti accorgi che l'essere "qui" e stare a guardare l'indifferenza e l'ingiustizia non ti appartiene, quando senti nel tuo cuore forte e chiaro che puoi e devi tentare di dare il tuo contributo, affinché tutto questo strazio che ti attornia cessi, L' comincia la tua dannazione e la tua salvezza: ORA non puoi più far finta di nulla e l'azione e l'impegno diventano il tuo imperativo categorico.

Sono qui esclusivamente a informarVi, per fare in modo che Voi sappiate e comprendiate che nel Vostro "piccolo" potete fare tanto per migliorare questo mondo, che è il mondo dei Vostri bambini ma per ora anche il Vostro.

Sono stata chiamata a parlarVi di una vita "CRUELTY FREE" (senza crudeltà), ossia una quotidianità che s'impegna a fare scelte, anche piccole, volte a tentare di diminuire un po' tutta questa inutile crudeltà che forse non conoscete o forse Vi fa troppo male vedere.

Ogni giorno comprate cibo, cosmetici, medicinali, prodotti per l'igiene personale e della casa, cibi per animali, sigarette, collanti, forni a microonde, vernici, aromi e coloranti artificiali ... , prodotti che senza che Voi lo sappiate recano con se un bagaglio di crudeltà e sofferenza.

Non Vi chiedo di rinunciare alle Vostre abitudini, ma di guardare alcuni siti, (di cui in coda vi darò gli indirizzi), e decidere se per Voi sia tanto oneroso scegliere un prodotto che non fa' male a nessuno.

L'alternativa esiste ed è' alla portata di tutti, solo che Voi non lo sapete perchè non Ve lo dicono!

Io stessa non ne ero a conoscenza!

Da oggi in poi potrete, se vorrete, usare un collirio che non sia stato testato accecando centinaia di conigli albini; lavare i piatti con un detersivo che non sia stato testato con la cosiddetta "DOSE LETALE 50", che consiste nel somministrare le sostanze sotto esame, pompandole nello stomaco degli animali: il test termina quando il 50% degli animali è deceduto.

Bere latte di mucche che hanno vissuto una vita dignitosa e non sono state cosí' sfruttate da non poter stare più in piedi.

Oggi le alternative sono tante, ci sono ditte che hanno

scelto una politica etica, rispettosa dell'ambiente, degli animali e dei consumatori. Una vita "NO CRUELTY" (senza crudeltà) si trasformerebbe oltretutto in salute per Voi e i Vostri figli ed anche in un decisivo risparmio!

Negli ultimi anni ci viene ribadito che la nostra salute dipende da ciò che mangiamo, ma anche troppa poca attenzione viene riservata alla qualità e soprattutto alla tossicità di ciò di cui ci nutriamo. La grande distribuzione incentra la sua politica commerciale esclusivamente sulla calmierazione dei prezzi, illudendo il consumatore di risparmiare, questo in alcuni casi succede, ma il prezzo pagato in realtà, in danni alla salute e all'ambiente, supera di gran lunga il vantaggio immediato.

In un momento di crisi economica, come quello che stiamo vivendo, il RISPARMIO è' una necessità primaria. Esiste una possibilità che pochi conoscono, che coniuga RISPARMIO, QUALITÀ, RISPETTO DELL'AMBIENTE, DEGLI ANIMALI, DEL PRODUTTORE E DEL CONSUMATORE.

Questa alternativa sono i G.A.S. (GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE)

che sono formati da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro, utilizzando il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti, nel totale rispetto dell'ambiente e degli animali. In questo modo viene favorito lo sviluppo di micro-economie locali basate su piccoli produttori che possono in tal modo ritornare a una tipologia di allevamento e coltivazione di tipo artigianale, dove ad avere la meglio non è il denaro a discapito della qualità.

La rete dei G.A.S. copre tutto il territorio nazionale. G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale): [www.retegas.org](http://www.retegas.org) - [www.economia-solidale.org](http://www.economia-solidale.org) - [www.alturl.com/tmen](http://www.alturl.com/tmen)

Roberta Scabello — A.P.D.A.  
[pelosi.inpericolo@gmail.com](mailto:pelosi.inpericolo@gmail.com)

Un ringraziamento particolare va ad Angela Izzo.



Vi invito almeno a scopo informativo a visitare i seguenti siti:  
[www.novivisezione.org](http://www.novivisezione.org)  
[www.consumoconsapevole.org](http://www.consumoconsapevole.org)  
Lista di prodotti testati su animali: [www.lavocedeiconigli.it](http://www.lavocedeiconigli.it)  
[www.retegas.org](http://www.retegas.org)  
[www.economia-solidale.org](http://www.economia-solidale.org)  
[www.alturl.com/tmen](http://www.alturl.com/tmen)

**“ lavare i piatti con un detersivo che non sia stato testato con la cosiddetta “DOSE LETALE 50”, che consiste nel somministrare le sostanze sotto esame, pompandole nello stomaco degli animali: il test termina quando il 50% degli animali è deceduto. “**

## CORPO POLIZIA ZOOFILIA...

Siamo alcuni volontari che hanno a cuore la tutela degli animali come esseri senzienti. Dalle nostre esperienze abbiamo acquisito che, purtroppo, gli animali in tutti i paesi del mondo non hanno un trattamento civile e rispettoso della loro esistenza, anzi spesso sono trattati peggio di cose inanimate come se non avessero alcuna sensibilità e non provassero dolore fisico e morale. Non riusciamo a comprendere che un essere reputato intelligente, come l'essere umano, non si renda conto di questa semplice verità: gli animali provano dolore fisico, provano il dolore dell'abbandono, provano dispiacere, hanno sentimenti. Chiunque abbia avuto esperienza con animali in vita sua si è accertato di questo.

Per questo abbiamo avuto un'idea di progetto di legge, che si fondi sulla tutela e il rispetto degli animali, che, partendo dal riconoscimento di diritti fondamentali, come il diritto alla vita, il diritto alla salute, il diritto a condizioni di vita dignitosa, il diritto a una morte serena e dignitosa, il diritto al rispetto da parte delle altre specie, il

diritto alla serenità, preveda l'istituzione di un corpo della polizia di stato, specializzata ed esperta in materia di tutela degli animali, che raggruppi in sé le competenze che ora in Italia sono distribuite tra troppi organismi che spesso non danno a questi compiti il giusto peso e la giusta attenzione. Se invece si istituisse un corpo che si occupi solo di tutela degli animali, di prevenzione e repressione di reati contro di essi, potremmo sperare in un'azione più capillare e certa. Il progetto prevede anche un numero breve a cui i cittadini possono chiamare per segnalazione di aggressioni e reati contro animali (come il 118, il 113 e simili).

Questo speriamo sia utile a far comprendere la necessità in Italia dell'istituzione di un corpo di polizia del genere, fondato sull'esperienza positiva degli "Animals Cops" statunitensi e sudafricani. In questo modo mostreremo all'Europa il grado di civiltà del nostro paese in quanto l'Italia sarebbe il primo paese nel vecchio Continente ad

aver un corpo di polizia del genere e sarebbe una delle poche volte in cui sarebbe l'Italia ad insegnare qualcosa ai paesi europei.

Ci preme sottolineare, infine, che molto spesso i maltrattamenti contro gli animali nascondono reaggi malavitosi ancor più gravi, che organizzano combattimenti tra cani e corse di cavalli clandestine per cui l'esistenza di un corpo specializzato nella tutela animale potrebbe aiutare a sgominare tali affari illeciti, rendendo più efficace anche la lotta alla criminalità organizzata.

I redattori del progetto:

Valentina Quaino Marilena Truppo Bertolino Cinzia Marco Fumagalli Majinga Zetto



...Un corpo che raggruppi in sé le competenze che ora in Italia sono distribuite tra troppi organismi che spesso non danno a questi compiti il giusto peso e la giusta attenzione...

### Le Associazioni promotrici :

RAPID DOGS RESCUE

A.P.D.A Torino

Lega Animalista

Amicicani

Chiliamacisegua

Lega del Cane  
Reggio Calabria

Associazione Canili Lazio

Freccia45

OIPA Livorno

EIPA

LIDA OLBIA

LIDA FIRENZE

ENPA TREVISO

ASSOCIAZIONE  
TRINAS DE ORO

ASSOCIAZIONE SHAKTI

ASSOCIAZIONE I GATTI  
DI MARIA LUIGIA

A.D.L.A

ASSOCIAZIONE ARKE'

## IL SOCIAL NETWORK PER SALVARE GLI ANIMALI .



E' importante porre una forte attenzione sul fenomeno del Social Network .

Infatti sono ormai centinaia i gruppi su Facebook che si costituiscono per dare voce ai diritti degli animali e favorire lo scambio di informazioni per tutelarli.

In questa pagina vogliamo dare voce a tutti i Gruppi che hanno sostenuto questa giornata, in particolar modo agli amministratori che ogni giorno si battono facendo girare migliaia di informazioni, petizioni, appelli e quant'altro...

### Ecco i principali gruppi animalisti presenti su Facebook, che hanno collaborato alla riuscita della giornata...

- **M.A.A.I** - 1.956 membri—Gruppo Movimento Animalista Apartitico Italiano - Gruppo dell' Associazione A.p.d.a. organizzatrice dell Giornata—Creatore : Roberta Scabello - Associazione A.p.d.a.
- **RAPID DOGS RESCUE** - 2.921 membri - Gruppo dell'omonima Associazione organizzatrice della Giornata — Creatore : Marco Sivero - Presidente Associazione Rapid Dogs Rescue
- **CHICERCATROVA**—2.127 membri—Gruppo specializzato a cui fanno capo diverse associazioni per il lancio di appelli per adozioni e informazioni su animali già adottati il tutto in costante aggiornamento quotidiano oltre 500 cani adottati in soli 5 mesi di attività— Creatore : Valeria Dotzo.
- **UNITI PER DIFENDERLI** - 554 membri—Gruppo nato per diffondere appelli di maltrattamenti e di adozioni— Creatore : Anna Draghi
- **1000 CUCCIOLI DA SALVARE**—7.159 membri—Gruppo specializzato in appelli di randagi e cuccioli—Creatore : Sheila Scoppetta e Daniela Pintor
- **ANIMALI FOREVER**—287 membri—Gruppo creato per riunire tutti gli amanti degli animali e per diffondere appelli e comunicati—Creatore : Marina Pala
- **GLI AMICI A 4 ZAMPE DI CHAKY E MARI**—Gruppo creato per riordinare gli appelli e le adozioni—124 membri—Creatore : Marilena Truppo
- **SI ALLA TORTURA PER CHI MALTRATTA GLI ANIMALI**—10.603 membri—Gruppo decisamente contro tutti i maltrattamenti—Creatore : Eleonora Attolico
- **UN MIRACOLO PER I LEVRIERI A RISCHIO DI SOPPRESSIONE**—2.614 membri—Gruppo creato per far conoscere la disastrosa situazione dei maltrattamenti degli animali in Spagna—Creatore : Soilj Casagrande—Patrizia Bitti
- **STOP ALLE PELLICCE DI CANI E GATTI**—1.618 membri—Gruppo creato contro la recente distribuzione illegale sul mercato Italiano di pellicce e colli di giubbini fatti con pelli di cani e gatti—Creatore : Cristina Giannelli
- **CPA—Corpo Protezione Animali**—1.313 iscritti—creare gli Animal Cops anche in Italia . creare un corpo speciale di polizia zoofila—Creatore : Bertolino Cinzia - Valentina Quaino - Valentina De Micheli - Majinga Zetto - Marco Fumagalli - Armando Enpa Animalista
- **STOP ALLA VIOLENZA SUGLI ANIMALI** - oltre 3 gruppi—sensibilizzazione al rispetto degli animali—creatore : Cedro Massimiliano
- **VOCI NELL'OMBRA**—1.062 membri—si prefigge l'obiettivo di portare alla luce tanti casi di quotidiana violenza sui cani, casi di cui non si sente nemmeno parlare—Creatore : Simona De Vivo-Chiara Marzari

La pagina web ufficiale  
dell'evento su

**RAPIDDOGSRESCUE.COM**